D79 - Rosati 1977, p. 185, n. 124 - busta n. 1089/1, 1401804

Margherita a Francesco Datini, Prato 21.05.1397 (Firenze 22.05.1397)

Al nome di Dio. A d 21 di magio 1397.

Per chagione che lla lettera giunse tardi, m'ipose monna Margherita
ch'io vi rispondesi io. Le lettere demo tutte.

Non n' di bisongnio per ora mandarci pi ciriege. Dice Filipo,
malischalcho, che lla chavalla si vuole tenere uno pezo in Bisenze a
cci ch' ella si maceri bene quello inpiastro e poi la laveremo cho'
ranno e [cho'] sapone, s che star bene e poi dice la ferer di due
ferri, che bisongnio, s che domane no' vi potrebe venire: atederemo
a meterla in pu&(n&)to si ch ver quando potremo.

Mandiavi per Arghomento ventidue panni bianchi e dodici de'
l'altro, entro nella zanella ci rimandasti; e pi, v' dentro, due chanavacci
grandi da mano e due tovagliuole e sei tovaglioline da tenere
inazi; e pi vi rimandiamo il paneruzolo mandasti cho' lle ciriegie
pieno di chastangne tra le rose e la ischatolina entrovi.

L'agresto abiamo auto, s che sta bene. Idio vi ghuardi senpre.

per monna Margherita, in Prato.

Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze.

[1397] Da Prato, a d 22 di magio.